



La città che rinasce

L'invito a operare tutti insieme anche per incentivare il turismo
"Dare una spinta in avanti alla comunità"

► PERUGIA - Da tempo la Fondazione Cassa di Risparmio opera, sia direttamente sia indirettamente, per sostenere eventi e manifestazioni in grado di richiamare turisti a Perugia. E fa appello alle istituzioni e alle associazioni perché si operi tutti insieme "per dare una spinta in avanti ad una comunità che ne ha bisogno". In questo spirito a palazzo Baldeschi ha realizzato importanti mostre, tutte legate al territorio: su Machiavelli, Prima Guerra Mondiale, l'Umbria vista dall'alto (attualmente in corso). Il presidente Colaiacovo ne ha annunciate altre due di prossima attuazione, una dedicata al Grifo e un'altra sui Papi e sugli Anni Santi.

A chiedere "tempi contenuti" è la Fondazione Cassa di risparmio che ha firmato il protocollo d'intesa con Regione e Comune

Il teatro Turreno diventa di tutti "Ma va ristrutturato"

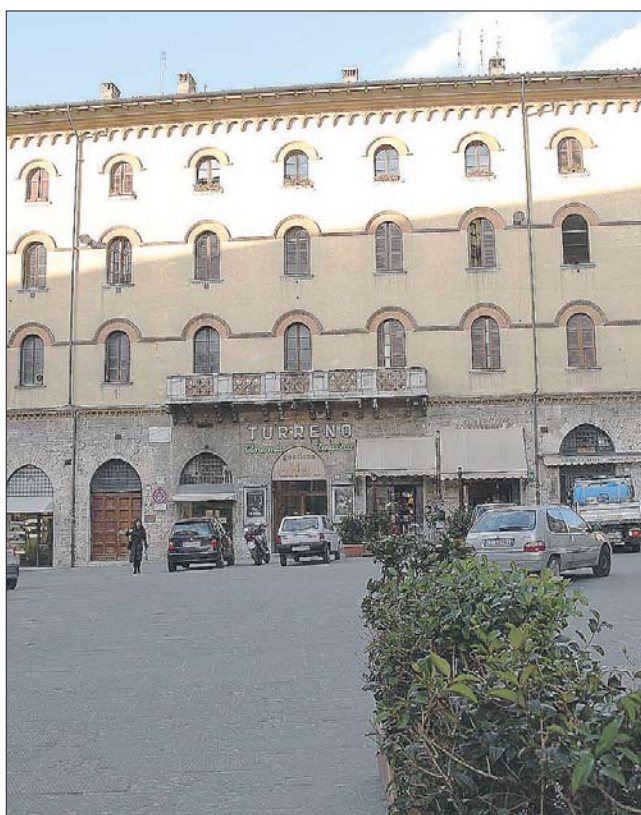


La svolta Il Turreno sembra destinato a rivivere grazie all'intesa siglata ieri mattina (foto Belfiore)

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► PERUGIA - A 124 anni dalla sua nascita il teatro Turreno ieri mattina ha girato pagina e da privato è diventato pubblico. Un bene o un male? Sicuramente un bene se il suo nuovo status, evitando destinazioni d'uso che l'avrebbero completamente trasformato in altro, garantirà la continuazione della propria missione di luogo deputato alla cultura in una città che della cultura ha fatto e intende proseguire in futuro una virtù primaria.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha comprato l'immobile dalla famiglia Pascoletti per 3 milioni di euro e poi l'ha donato a Regione e Comune, in pratica l'ha regalato alla città ad una sola condizione, che venga ristrutturato e riportato alle sue funzioni in tempi relativamente brevi (nel protocollo d'intesa non c'è ancora una data precisa, spetterà alla commissione di prossima nomina decidere la scadenza) in caso contrario la proprietà ritornerà alla Fondazione. E



su questo passaggio il presidente Colaiacovo non accetta sconti. Lo ha ribadito subito dopo la firma del protocollo alla presidente Marini e al

sindaco Romizi, presenti i giornalisti delle maggiori testate. "Ci raccomandiamo che i tempi siano contenuti". E così dovrebbero essere vi-

sto che lo scoglio più grosso, quello della disponibilità finanziaria per la ristrutturazione e l'adeguamento al nuovo progetto, sembra essere superato, grazie all'Agenda Urbana che è parte integrante della strategia Europa 2014-2020, con un ruolo determinante attribuito alle città. L'Ue ha infatti invitato tutti gli Stati membri a dotarsi di un'Agenda nazionale e si prevede che, all'interno del Fondo europeo dello sviluppo regionale (Fesr), almeno il 5 per cento delle risorse assegnate a livello nazionale debba essere destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile delegate alle città. Attraverso questo canale dovrebbero arrivare in Umbria 12 milioni di euro di cui un milione e mezzo andrebbe a coprire parte della cifra prevista per i lavori del Turreno, cifra che si aggira intorno ai 3 milioni e mezzo di euro. Ovviamente anche il Comune di Perugia farà la sua parte, visto che è proprio la città ad ottenere dall'operazione il massimo del profitto. "Ci siamo finalmente arrivati dopo

un percorso non facile - ha ribadito il sindaco Romizi visibilmente soddisfatto del protocollo d'intesa appena firmato - e sento il dovere di ringraziare la Regione e la Fondazione ed anche l'assessore Fioroni che su questo fronte si è molto impegnato. Il progetto ha una valenza primaria per il Comune: rilanciare il centro cittadino insieme ad altri interventi importanti per la città come la riqualificazione di alcune vie e piazze della città, a cominciare da piazza Grimana dove i lavori

stanno per partire a giorni, così come gli Arconi, San Francesco al Prato e la Sala Gotica. Se i vari livelli istituzionali ed enti come la Fondazione camminano insieme credo si possono raggiungere obiettivi importanti".

Entro 30 giorni si insedierà una commissione che avrà il compito, in due mesi, di redigere un progetto di riqualificazione e riuso ma anche di

scegliere chi sarà il prossimo gestore del teatro. Si è parlato di 800 posti, un'assurdità se si pensa che il Turreno era l'unico spazio che poteva accogliere fino a 2mila persone (1.200 in platea e 600 in galleria) una capacità di cui Perugia è assolutamente sprovvista e ne sente pesantemente l'assenza in caso di eventi dall'affluenza molto alta che, proprio per questo, non si sono più potuti svolgere nell'acropoli. Sarebbe un errore non tenerne conto al momento di decidere gli

spazi e il ruolo. "In questa fase - ha precisato la governatrice Marini - va tenuto in massima considerazione il ruolo e la funzione che Umbria Jazz ha avuto in tutti questi anni. Il Turreno che è stato il teatro della storia musicale cittadina potrebbe, tra l'altro, contenere il ricco patrimonio documentale della manifestazione e anche il suo merchandising. Ne ragioneremo".

Entro 30 giorni la commissione che dovrà elaborare il progetto di riqualificazione

Colaiacovo: pronti a intervenire anche per il Pavone e si pensi al Santa Giuliana Le altre strutture bisognose di aiuto

► PERUGIA - Il presidente della Fondazione Colaiacovo ha ricordato come ci siano altre strutture bisognose di aiuto. Prima tra tutte il Teatro Pavone. "A breve - ha detto - il Comune stipulerà una convenzione con l'Accademia del Pavone per l'uso pubblico di 15 anni del prestigioso teatro. Anche in questo caso la Fondazione farà la sua parte e anche in questo caso la gestione verrà data ad un privato". Che non sarà, come si era ventilato ai tempi della giunta Boccali, il Teatro Stabile dell'Umbria, secondo l'attuale sindaco "già oberato di competenze", ma un gestore privato che ne garantisca l'operatività e l'apertura a tutte le arti, tenendo conto del rischio d'impresa e

quindi della necessità di far quadrare il bilancio. Non sarà facile, però, far capire agli Accademici che per ottenere questo bisognerà passare dalla ristorazione. La ristrutturazione e la messa in sicurezza del Pavone costerà sui 600mila euro, compresi i "mitici" 200mila del Puc2. Colaiacovo ha toccato anche il delicato tasto del Santa Giuliana. "La Fondazione ebbe a suo tempo un'idea interessante che non fu percepita, legata all'eliminazione del palco provvisorio che incide troppo sul budget di Umbria Jazz. Serve una nuova spinta per togliere problemi a una manifestazione conosciuta in tutto il mondo che porta attenzione e pubblico in città".

Castiglione Fosco di PIEGARO (Pg)
www.castiglionefosco.it

15ª FESTA DELLA TORRE
Sagra dei fagioli
dal 24 Luglio al 2 Agosto 2015

martedì 28 luglio ore 19,30 Apertura stand gastronomico
ore 21,30 Serata danzante con **SIMONE CASCIARI**

ENO CHIQUITA PUB
DONE WITH BIANI

Antipasto della Torre
PRIMI PIATTI
Pappardelle alla castiglionesa (al sugo di cinghiale in bianco)
Fagioli con le cotiche
Zuppa medievale (fagioli e omelette vari)
Polenta con funghi e salsicce
Umbrelli al sugo d'oca
SECONDI PIATTI
Agnello scottato
Grigliata di manzo
Spezzatino di cinghiale con torte
TORTE AL TESTO
Torta al testo con prosciutto
Torta al testo con salsicce
Torta al testo con verdure cotta
Torta al testo con verdure e salsicce
Torta al testo con pecorino e ruola
Torta al testo vuota
CONTORNI
Fagiolina del trasmemo
Salti olio extravergine d'oliva locale
Pomodori e cetrioli
Patatine fritte
Verdure cotta
FRUTTA
Cocomero
BOLLA
Tortolo con Vinsanto
Tozzetti con Vinsanto

MENU